

MELO SELVATICO

Malus sylvestris Miller – Fam. Rosaceae
Inglese: Common Apple Tree – Tedesco: Apfelbaum



Foto di Saverio Bonani

CARATTERI DISTINTIVI - Piccolo albero deciduo alto fino a 6 metri, ma anche in forma arbustiva, con rami patenti, a volte spinosi; le foglie sono alterne semplici, ovate, provviste di picciolo, di consistenza coriacea, con nervature secondarie rilevate; i fiori hanno 5 petali bianco rosati esternamente; fiorisce in aprile-maggio; il frutto è un pomo globoso, ombellicato alla base, di colore variabile dal verde al giallo e al rosso, a polpa acidula e astringente.

AREALE E HABITAT - Specie a larga distribuzione europea presente un po' ovunque in Italia dove vive sporadico, ma non frequente, nelle radure e margini solatii fino a 1.500 m di quota; è indifferente al substrato.

UTILIZZO - Il legno a durame rosso-bruno, con anelli poco distinti, è duro, compatto a tessitura fine; è utilizzato nella lavorazione di oggetti torniti anche se è meno pregiato rispetto al pero. La coltivazione del melo risale agli albori dell'agricoltura e con la coltivazione sono derivate varietà migliorate; il melo selvatico è utilizzato come porta innesto per le varietà coltivate; al genere *Malus* sono associate anche molte varietà ornamentali.

CURIOSITÀ - Alcuni rametti si trasformano in spine per la caduta delle gemme apicali.